

31 ottobre 1959

Ben Shahn

Serigrafie e Xilografie

Locandina

elenco delle opere: *La mia casa, Sacco e Vanzetti (ritratto con la scritta), Scritto di Sacco e Vanzetti,*

Leone e scritta ebraica, Beatitudine, Paterson, La

Fenice, Lo Scenziato, Sacco e Vanzetti (ritratto senza

scritta), Grano al mattino, Supermarket, Profilo, Televisione, Alfabeto, Slent Music, Fiera abbandonata

Bibliografia D.M., *Il pittore del New Deal*, L'Unità, Roma 15

novembre 1959

"La fiera letteraria". Novembre 1959

Lorenza Trucchi

La galleria dell'Obelisco apre in bellezza la propria stagione con una esemplare mostra di serigrafie e xilografie di Ben Shahn. Ben Shahn è maestro del disegno astratto (la parola astratto è qui usata nel senso antico del termine): egli sa, quindi, entrare nel vivo della realtà, e spesso anche della polemica sociale, senza scendere nell'illustrazione, senza mai contaminare i propri valori formali e poetici. Vi sono in Ben Shahn una carica spirituale, una purezza di sentimenti, una fragranza di stupori, un peso e una forza di antica civiltà (non dimentichiamo che il pittore è nato in Lituania da famiglia ebrea), un'accorata e umana ironia, che fanno di lui uno dei più completi e originali pittori figurativi della nostra epoca. Ben Shahn pur essendo, insomma, un pittore di contenuti, non rinuncia per questo ad essere uomo tra gli uomini anche quando corre dietro a qualche estetismo. Una volta egli ha detto: «Se cerco di dipingere qualcosa, senza vederla nello stupore del suo mistero so che il quadro non sarà buono». Anche in queste impeccabili serigrafie il pittore accoppia infatti continuamente il mistero e la favola alla realtà e al documento: il suo è perciò un realismo fantastico, come quello di quasi tutti i poeti, ma è anche un messaggio che spinge alla meditazione e all'azione.

